



D.D.G. n. 2085

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL' IDENTITA' SICILIANA -  
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL' IDENTITA' SICILIANA.

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale n.10 /2000, in particolare l'art. 9 in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTO il Contratto Collettivo di Lavoro 2002 - 2005 del personale con qualifica dirigenziale, in particolare l'art. 36 in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- VISTA la legge regionale n.19/2008, recante le norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, che istituisce l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- VISTO il D.P. Reg. n. 6/2013 che ha sostituito il precedente D.P. Reg. n. 12/2009 e s.mi. in materia di riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO il D.P. Reg. n. 237/2013 con cui è stata approvata la nuova articolazione organizzativa e funzionale di questo Dipartimento, comprese le modifiche della consistenza numerica delle strutture intermedie con riduzione delle stesse da 72 a 57 (1 Area e 56 Servizi comprese le Soprintendenze BB.CC.AA.);
- VISTO il D.D.G. n. 2372 del 26/08/2013 con cui il Dirigente Generale *pro tempore* ha completato per le proprie competenze ex art. 11 della L.R. 20/2003 il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento, come risultante dall'allegato A allo stesso decreto;
- VISTO il D.P. Reg. n.3256 del 20/05/2014 con cui è stato conferito al Dott. Salvatore Giglione l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- VISTO il D.D.G. n.1512/2010 e successive modificazioni con cui sono stati adottati i criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali e per la determinazione dei valori economici della retribuzione di posizione parte variabile dei Dirigenti di questo Dipartimento;
- VISTO l'atto d'interpello prot. n. 18303 del 10/04/2013 con cui sono state pubblicate, tra altre, le posizioni dirigenziali vacanti delle Soprintendenze BB.CC.AA. rispettivamente di Catania, Enna e Messina;
- VISTA l'istanza prot. n. 2546 del 22/04/2013 con cui l'Arch. Salvatore Scuto, già Dirigente Responsabile del Servizio Soprintendenza di Messina, ha manifestato la propria disponibilità a ricoprire l'incarico dirigenziale della Soprintendenza di Catania in via prioritaria e della Soprintendenza di Messina in via subordinata;
- VISTA l'istanza del 18/04/2013 con cui l' Arch. Fulvia Caffo, già Dirigente Responsabile del Servizio Soprintendenza di Enna, ha manifestato la propria disponibilità con le stesse preferenze ed ordine prioritario come sopra espressi dall'Arch. Salvatore Scuto oltre una terza opzione per la Soprintendenza di Enna;
- CONSIDERATO che le procedure per l'affidamento degli incarichi di cui al suddetto atto d'interpello sono state espletate a seguito della definitiva riorganizzazione dipartimentale disposta con il citato D.D.G. n. 2372 del 26/08/2013, previa riapertura dei

- termini per la presentazione delle istanze e convalida delle istanze già presentate, come disposto con successivo atto d'interpello prot. n. 39483 del 26/08/2013;
- CONSIDERATO che nell'ambito delle suddette procedure gli esiti della comparazione curriculare fra i candidati sono stati compendati su schede redatte per ciascuna postazione dirigenziale e che in particolare nella scheda di comparazione degli aspiranti alla preposizione della Soprintendenza di Catania l'Arch. Salvatore Scuto e l'Arch. Fulvia Caffo risultano collocati con valutazioni identiche;
- VISTA la nota prot. n. 48885 del 18/10/2013, il cui contenuto è stato ribadito con nota prot. n. 49379 del 22/10/2013 e con cui, con espresso riferimento agli art.li 42 e 45 del C.C.R.L., è stato proposto all'Arch. Salvatore Scuto l'incarico dirigenziale equivalente di preposizione alla Soprintendenza di Enna, non contenuta tra le opzioni d'incarico espresse dal dipendente e dallo stesso non accettata, come da note prot. n. 6550 del 21/10/2013 e 6642 del 24/10/2013;
- VISTO il D.D.G. n. 6191 del 24/10/2013 con cui, premessi il principio della rotazione degli incarichi e la ragione organizzativa e gestionale derivante dal complessivo riassetto dal Dipartimento e pertanto *atta a rivedere le postazioni dirigenziali precedentemente rivestite*, è stato conferito all'Arch. Fulvia Caffo l'incarico dirigenziale di preposizione alla Soprintendenza di Catania;
- VISTA la nota prot. n. 54083 del 21/11/2013 con cui l'Arch. Salvatore Scuto, a seguito della ribadita indisponibilità ad accettare l'incarico di preposizione alla Soprintendenza di Enna, è stato posto temporaneamente in servizio presso la Casa Museo A. Uccello di Palazzolo Acreide con incarico di collaborazione ai sensi dell'art. 9, comma 6, della L.R. n. 10/2000;
- CONSIDERATO che l'Arch. Salvatore Scuto ha prodotto ricorso presso il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, avverso questo Assessorato e nei confronti dell'Arch. Fulvia Caffo per vedersi riconoscere il diritto ad avere conferito l'incarico di preposizione alla Soprintendenza di Catania, previa disapplicazione e/o annullamento del D.D.G. n. 6191 del 24/10/2013 con cui detto incarico è stato affidato alla controinteressata in ricorso;
- VISTA l'ordinanza cautelare dell'08/05/2014 con cui il Giudice del Lavoro, in accoglimento parziale del reclamo prodotto dal ricorrente alla precedente ordinanza del 29/01/2014 di rigetto dell'istanza cautelare, ha disposto la sospensione dell'efficacia dell'incarico dirigenziale conferito alla controinteressata Arch. F. Caffo ed ha ordinato a questo Assessorato di *“rinnovare la procedura di conferimento del predetto incarico, facendo corretta applicazione dei parametri normativi e dei criteri di massima, sia nella valutazione dei titoli e della anzianità di servizio nella qualifica dirigenziale degli aspiranti, sia nella indicazione dei motivi posti a fondamento della scelta”*.
- VISTA la nota prot. n. 11299 del 15/05/2014 con cui l'Avvocatura Distrettuale dello Stato ha trasmesso la citata Ordinanza per la relativa esecuzione con raccomandazione di non incorrere negli stessi vizi rilevati dal Tribunale;
- CONSIDERATO che i vizi della procedura contestati dal Giudice in fase di motivazione della decisione sono, in sintesi, i seguenti:
- configurazione di inadempimento contrattuale in quanto nel provvedimento d'incarico alla Caffo dovevano essere esplicitati i criteri e le ragioni della scelta della stessa alla preposizione della Soprintendenza di Catania, posto che entrambi i candidati, in base alla scheda di sintesi redatta dall'Amministrazione, hanno conseguito valutazioni altamente positive, quasi sovrapponibili, salvo il maggiore punteggio complessivamente attribuito allo Scuto per i risultati conseguiti nel triennio 2009-2011;

- violazione del criterio generale di cui al punto 6) dell'art. 1 del D.D.G. 1512/2010 per cui a parità di titoli e requisiti hanno priorità i dirigenti di maggiore anzianità nel ruolo dirigenziale, come nel caso dello Scuto che vanta una anzianità nel ruolo decorrente dal 1983 contro quella della Caffo decorrente dal 1985;

**CONSIDERATO** che questo Assessorato ha dato esecuzione alla predetta Ordinanza a tal fine rilevando che la procedura per il conferimento dell'incarico è stata effettuata nel rispetto dei principi fissati dall'art.19, comma 1bis, T.U.P.I. così come modificato dal D.lgs 150/2009 (Pubblicità della posizioni dirigenziali vacanti e indicazione dei criteri di scelta);

**CONSIDERATO** che il riesame della comparazione delle singole posizioni curriculari viene limitato alle posizioni dell' Arch. Salvatore Scuto e dell'Arch. Fulvia Caffo;

**RIESAMINATI** i curricula dei due candidati per cui in generale non si ha motivo di discostarsi dalle risultanze di sintesi riportate nella precedente scheda, la quale scheda ha valore di foglio di lavoro endoprocedimentale e non certo di "graduatoria" tra i soggetti richiedenti in quanto la procedura non ha natura concorsuale e l'attribuzione degli incarichi dirigenziali va effettuata ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 ;

**VALUTATO** che i curricula e l'apprezzamento per il dott. Salvatore Scuto e dell' Arch. Fulvia Caffo sono assolutamente equivalenti e che denotano parità di professionalità ed esperienze maturate;

**CONSIDERATA** la specifica e approfondita esperienza e conoscenza dell'Arch. Caffo del patrimonio dei beni culturali e paesaggistici del territorio provinciale di Catania, maturate negli anni dal 1999 al 2010 presso la Soprintendenza di Catania in qualità di Dirigente Responsabile prima di Sezione poi di Servizio, risultando tra le attività espletate anche quella di referente scientifico per la redazione di parte del Piano Paesaggistico di Catania, strumento ancora da adottarsi ai sensi e per gli effetti dell'art. 143 del Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici ed il cui iter approvativo deve essere ancora definito;

**RIBADITO** che la scheda di sintesi della comparazione curriculare non ha e non potrebbe comunque avere alcun valore legale di graduatoria in quanto non prevista e non regolamentata né dalle norme in materia di affidamento degli incarichi dirigenziali né dai criteri generali stabiliti nel D.D.G. n. 1512/2010 e che, comunque, la comparazione curriculare non è finalizzata ad individuare il dirigente migliore in assoluto ma bensì il dirigente in possesso dei requisiti da ritenersi più confacenti allo specifico incarico da affidare;

**RITENUTO** che ai fini del conferimento dell'incarico di Dirigente responsabile del Servizio Soprintendenza di Catania, compreso il fine di portare a compimento l'iter approvativo del Piano Paesaggistico di Catania - la specifica maggiore esperienza e conoscenza dell'Arch. Caffo del patrimonio dei beni culturali e paesaggistici del territorio provinciale di Catania e l'attività già in parte espletata in relazione a detto Piano, come sopra rilevate, siano dirimenti rispetto alla scelta tra i due dirigenti Caffo e Scuto, per la sede di Catania;

**CONSIDERATO** che a norma del punto 6) dell'art. 1 dei Criteri Generali il requisito della maggiore anzianità si applica in via residuale in presenza di parità di titoli e requisiti e che il requisito a carattere residuale della maggiore dell'Arch. Scuto nel ruolo dirigenziale risulta influente al fine di definire la scelta per ricoprire l'incarico in questione;

**CONSIDERATO** il principio di rotazione degli incarichi dirigenziali di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. n. 10/2000;

**RITENUTO** che sulla base della valutazione comparata dei curricula come sopra integrata e delle motivazioni sopra espresse, l'incarico di dirigente responsabile del

Servizio Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania posa essere affidato all'Arch. Fulvia Caffo, fermi restando gli effetti già prodotti, fino alla data di notifica del 12/05/2014 dell'ordinanza dell'08/05/2014, dal provvedimento d'incarico sospeso dal Giudice del Lavoro,

DECRETA

ART. 1 Ai sensi e per ogni effetto dell'art. 9, comma 1, della legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 e dell'art. 36 del vigente C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale, è confermato l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania all'Arch. Fulvia Caffo, a far data dal 1° agosto 2014 e fatti salvi gli effetti già prodotti dal D.D.G. n. 6191 del 24/10/2013 fino alla data di notifica del 12/05/2014 dell'ordinanza dell'08/05/2014 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro.

Il presente decreto è trasmesso per quanto di competenza alla Ragioneria Centrale ed al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale nonché pubblicato sul sito web di questo Dipartimento.

PALERMO, li 1° agosto 2014



IL DIRIGENTE GENERALE

*Giglione*